

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

Infrastruttura Strategica di Interesse Nazionale ex art. 1 della Legge 443/2001

## LINEA AV/AC MILANO – VENEZIA: TRATTA VERONA – PADOVA PROGETTO DEFINITIVO DEL 1^ LOTTO FUNZIONALE "VERONA – BIVIO VICENZA" (ESCLUSO NODO DI VERONA EST) (CUP J41E91000000009)

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALLA PROROGA DEL TERMINE DI EFFICACIA DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 166, COMMA 4-*BIS*, DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I. E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 225, COMMA 12, DEL D.LGS. 36/2023

## **PREMESSO**

- che ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001 RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
- che il CIPE con delibera n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata dalla Corte dei Conti al Rg. 1 Foglio 944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 165, il successivo 18 luglio, ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento indicato in intestazione;
- che la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio Iricav
   Due in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991 e successivo Atto Integrativo sottoscritto da questa Società con il medesimo Consorzio in data 6 agosto 2020;
- che l'intervento trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e per lo stesso è stato nominato con DCPM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, Commissario Straordinario l'Ing. Vincenzo Macello;
- che in data 28 giugno 2025 scadrà il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento disposta con la delibera CIPE 84/2017;
- che ad oggi, come segnalato dal Consorzio Iricav Due, non è stato possibile perfezionare la totalità delle relative procedure espropriative/asservitive in quanto parte delle aree, sia destinate all'istallazione dei cantieri che alla realizzazione di opere definitive, insistono su zone in cui sono

presenti coltivazioni specializzate che hanno ritardato la loro acquisizione; altri ritardi sono stati determinati dalla necessità di adottare specifici protocolli di sicurezza a seguito della diffusione del Virus Covid 19, nonché dalle difficoltà incontrate per l'approvvigionamento di materiali in esito alla sopraggiunta crisi internazionale. Ulteriori ritardi sono stati originati, nell'ambito del progetto di mitigazione acustica con l'adozione di interventi diretti sui ricettori impattati, a causa delle peculiari attività necessarie per l'individuazione degli edifici interessati e del confronto con i relativi proprietari che hanno istaurato numerosi contenziosi innanzi alle Autorità competenti;

- che gli interventi di cui trattasi ricadono nell'ambito della Regione del Veneto e sono localizzati nel territorio dei Comuni di Verona, Belfiore, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Arcole, Monteforte D'Alpone in Provincia di Verona e di Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina e Brendola, in Provincia di Vicenza;
- che l'art. 225, comma 12 del D.Lgs. 36/2023 ha è disposto che "le proroghe della dichiarazione di pubblica utilità [......] in scadenza su progetti già approvati dal CIPESS in base al previgente codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, sono approvate direttamente dal soggetto aggiudicatore";
- che RFI S.p.A., soggetto aggiudicatore dell'intervento, deve procedere a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'avvio del procedimento volto alla proroga del termine di efficacia della pubblica utilità dell'intervento in argomento;
- che si procede mediante l'avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera" e quello pubblicato in pari data sui quotidiani a diffusione locale "L'Arena" di Verona e "il Giornale" di Vicenza;
- che RFI S.p.A. ha incaricato la Società Italferr S.p.A. Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. quale proprio soggetto tecnico per l'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il presente avviso è anche pubblicato, al fine da dare massima diffusione dell'avvio del procedimento, sul sito informatico della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo: www.italferr.it sezione espropri;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

La Società RFI S.p.A. con sede legale in Roma – 00161, Piazza della Croce Rossa, 1

## **AVVISA**

- che, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato, per consultazione, il progetto definitivo dell'intervento con i seguenti elaborati:
  - Relazione giustificativa;
  - Piano particellare;
  - Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali; presso la sede del Consorzio Iricav Due (Viale Giuseppe Mazzini, 75 – Vicenza) previo contatto telefonico ai nn. 0444 1522210 o 3314067854 - dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 13.00;
- che il progetto definitivo dell'intervento, limitatamente agli elaborati sopracitati, potrà essere consultato nel medesimo termine presso la Regione del Veneto Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 30121 Venezia contattando preventivamente il numero 3407056868 (orario lun-gio 9.30-12.30 14.30-16.30, ven 9.30-12.30), al fine di concordare le modalità di consultazione;
- che, entro il sopracitato termine perentorio di sessanta giorni, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono formulare le proprie osservazioni, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R (ovvero tramite PEC all'indirizzo proc-aut-espro@legalmail.it) al Dirigente della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti

- della Società Italferr S.p.A. presso la sede legale della Società stessa, in Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma;
- che le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni.

Verona, 20 gennaio 2025

RFI S.p.A.

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Progetti Linea AV/AC TO-MI-NA e Tratta VR PD
Il Referente di Progetto
Ing. Stefano Carravieri

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.L.gs. 196/2003, così come modificato dal D.L.gs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it